



Nell'ambito del ciclo di letture bibliche su **Bibbia, letteratura e filosofia** l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

giovedì 22 novembre 2018 alle ore 20.30

alla conferenza di **Pietro Gibellini** sul tema

Il Vangelo apocrifo di Gabriele D'Annunzio

Introduce Fernando Lepori



La manifestazione è finanziata dalla
Fondazione Ferdinando e Laura Pica-Alfieri

Associazione
Biblioteca Salita dei Frati
Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

La biblioteca non dispone di parcheggi propri

Il tema

In un volume delle sue *Prose di ricerca*, intitolato *Il venturiero senza ventura* (1924), Gabriele D'Annunzio inserì alcuni pezzi in cui si cimenta con la materia cristiana. A un'ampia fantasia in cui immagina addirittura di dialogare con Gesù (*Il vangelo secondo l'avversario*), lo scrittore fece seguire la libera riscrittura di tre parabole evangeliche, tratte rispettivamente da Luca 15, 11-32 (*La parabola del figliol prodigo*), da Luca 16, 19-31 (*La parabola dell'uomo ricco e del povero Lazaro*) e da Matteo 25, 1-13 (*La parabola delle vergini fatue e delle vergini prudenti*).

Qual è lo spirito dell'approccio dannunziano al Nuovo Testamento? Si tratta di una contestazione spinta al limite della dissacrazione e del dileggio? Mira a un serio confronto di idee o si risolve in pura emulazione stilistica? La questione, su cui la pur straripante critica dannunziana ha finora sorvolato, sarà oggetto della conversazione.

Il relatore

Pietro Gibellini, già professore ordinario di Letteratura italiana all'università Ca' Foscari di Venezia, dirige l'Edizione nazionale delle opere di Gabriele D'Annunzio, nonché varie collane e riviste. Filologo e interprete di testi, ha studiato soprattutto la letteratura dal Sette al Novecento, con studi e commenti sulla linea lombarda da Parini a Gadda, Manzoni, Belli, la poesia in dialetto, i contemporanei e soprattutto l'opera di D'Annunzio. Segue da molti anni la letteratura svizzero-italiana e collabora al «Corriere del Ticino». Ha diretto per l'editrice Morcelliana due cospicue opere collettive: *Il mito nella letteratura italiana* e *La Bibbia nella letteratura italiana*.